

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni  
Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 - In II. pagina Cent. 40 - In I. pagina Cent. 50  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 30 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 febbraio a 31 dicembre 1894  
LIRE 14.50  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

I quali sarà anche il neo nominato arcivescovo di Milano.  
Quanto al Patriarcato di Venezia si capisce che la soluzione di questo problema rimane sempre un'incognita, e lo sarà chi sa per quanto tempo ancora.

## Notizie varie

Abbiamo da Roma 25:  
Si smentisce la voce, telegrafata da Roma ai giornali tedeschi, che sarebbe intenzione del governo di revocare l'*affidavit* come compenso ai portatori esteri di titoli italiani per la riduzione dell'interesse della rendita.

— Si vociferava che l'on. Sonnino non insisterebbe per il mantenimento dell'aumento della tassa sul sale, ma che, se questo venisse respinto dalla Commissione della Camera, egli allora proporrebbe il monopolio sui petroli, o qualche altro monopolio.

— Come è noto, l'on. Baccelli non ha voluto sopprimere, come si diceva, l'ispettorato scolastico, preferendo invece modificarne le attribuzioni.

Ora si dice che l'intenzione di Baccelli sia di vedere come funzionerà l'ispettorato nel corrente anno e poscia deciderà se sia il caso di sopprimerlo, o no.

— Secondo notizie odierne da Pietroburgo, il sig. Giers, ministro degli esteri, non verrebbe più in Italia, come aveva progettato, potendo difficilmente il suo stato permettergli di fare un lungo viaggio.

Anzi si torna a parlare del suo probabile ritorno dalla direzione degli affari.

— Il nichel necessario per la coniazione delle nuove monete divisionali sarà fornito da una casa inglese, colla quale è stato già stipulato il relativo contratto.

La maggior parte delle monete di nichel saranno coniate in Inghilterra, dalla stessa casa che ha coniato le monete di bronzo.

— Dopo lo scacco subito dall'on. Zanardelli nell'elezione presidenziale, si può essere certi che gli amici di costui passeranno armi e bagagli nelle file dell'Opposizione.

Ormai l'opposizione si concentra sempre più a sinistra ed essa metterà capo a Giolitti, Zanardelli e Brin.

Si dice anzi che l'on. Giolitti faccia vive premure all'on. Zanardelli perchè anticipi il suo ritorno a Roma, allo scopo di intendersi per un'azione comune contro il ministero.

— Moltissime persone si sono recate in questi giorni al ministero del Tesoro per svincolare la rendita nominativa che possedevano e convertirla in rendita al portatore.

— Sembra che i deputati di Napoli torneranno a far pratica presso il ministero, affinché venga riaperta la zecca di Napoli e in essa si conino le nuove monete di nickel.

— Dagli armeni, che hanno luogo a Montecitorio, si deduce che il partito ministeriale si va componendo oggi dagli stessi elementi, che già compongono la maggioranza ministeriale del primo gabinetto Crispi; vale a dire del Centro, di una minoranza della Sinistra e di una gran parte della Destra.

— Non è vero che da parte del partito radicale si facessero delle pratiche col gruppo dell'esrema Destra per intendersi su di un identico piano di campagna contro il ministero.

— In tutti i ministeri procedono alacramente gli studi per ridurre gli organi dei ministeri stessi e degli uffici provinciali dipendenti.

La riforma verrà effettuata, come è noto, coi pieni poteri, se questi verranno accordati dalla Camera.

— Nei circoli militari si assicura che al Senato verrà certamente risolledata da alcuni generali senatori la questione della riduzione del numero dei corpi d'esercito.

Parè che la stessa questione verrà sollevata anche alla Camera.

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 25. — In seguito a nuove perquisizioni operate oggi nei domicili di quattro anarchici si sequestrarono carte ed opuscoli: presso una trovossi una scatola contenente polvere di clorato.  
Si fecero due arresti.

LIONE, 24. — Stasera esplose una bomba nel quartiere Guillotiere.  
I danni sono considerevoli.  
Nessuna vittima.

LIONE, 23. — La bomba trovata nel quar-

tiere Guillotiere era di forma molto primitiva.

Essa consisteva in una scatola di conserva piena di polvere esplosiva e di chiodi.  
Era stata posta nell'andito d'una casa abitata specialmente da operai.

VIENNA, 25. — Il sindaco di Vienna, dottor Prix, morì nel pomeriggio in seguito ad un attacco di apoplessia.

BELGRADO, 24. — Simic è partito per Vienna e Roma, e presenterà le lettere di richiamo come ministro plenipotenziario presso i Governi austriaco ed italiano.

## Da Torino

(Corrispondenza part. del COMUNE)  
Torino, 24 febbraio

Fra alcuni giorni si rappresenterà al Teatro Regio la nuova opera *I dispetti amorosi* del Maestro Luporini.

Torino che ha battezzato, con tanta messe di meriti applausi, l'anno scorso, la bellissima *Manon* del Puccini, attende con ansia la prima di questa nuova opera d'un giovane, ma già noto e valente compositore, compatriota del Puccini.

È autore del libretto Luigi Illica, il forte drammaturgo, che l'arte ama con tanta finezza di senso e di gusto. L'azione avviene in un villaggio nei dintorni di Venezia, ai tempi nostri. Vedremo dunque sul palcoscenico i graziosi costumi della laguna.

L'amico *Charubino* sotto il quale pseudonimo si nasconde il caro pubblicista Cesare Sorbero, che ha intervistato il Luporini ci fa conoscere che la musica dei « Dispetti » non ha né impronte novatrici, né carattere tedesco: il maestro compositore non disprezza la musica tedesca, ma tende irresistibilmente a quella italiana. Come non augurarsi un completo successo, poichè siamo italiani e la musica di Bellini, Verdi e Donizetti ha entusiasmato il mondo? (*Bravissimo!*)

Si è costituito un comitato, che ha per presidente onorario S. A. R. il Duca d'Aosta, ed alla presidenza effettiva e direzione le più note autorità scientifiche cittadine e quelle amministrative per onorare e festeggiare il Senatore Bruno, il medico notissimo e scienziato profondo, in occasione del suo cinquantenario dalla laurea. Fu approvata una nobilissima proposta, per degnamente onorare il valentissimo chirurgo; la fondazione di una Colonia alpina per fanciulli, che porterà il nome di lui: Lorenzo Bruno.

Fanno parte del Comitato anche i Ministri Bacelli e Boselli. Presidente effettivo il comm. dott. Gamba.

A Volpiano, comune della provincia e del circondario di Torino, che conta poco più di 5,000 abitanti, esistono da qualche tempo profondi screzi in seno a quel Consiglio comunale. Quel municipio è proprietario di una estesa zona di terreno di circa settecento giornate, che anni addietro non erano coltivati, ma venivano abbandonati al pubblico dominio.

Dovendosi però astere il bilancio, il Municipio pensò di trarre partito da quei terreni, e li affittò, in parte, ricavandone un utile di circa 15,000 annue.

In questi giorni si trattò in Consiglio di dare in affitto pure la parte che ancora era di pubblico dominio, ma l'opposizione abbastanza forte si oppose a tale proposta. Dopo varie tumultuose sedute la proposta venne però votata, ma nel paese i partigiani del pubblico dominio minacciano proteste, mormorarono che non avrebbero permesso la tranquilla operazione dell'incanto dei lotti da appaltarsi e l'autorità venuta di ciò a sentire, inviò a Volpiano una grossa pattuglia di carabinieri, sotto gli ordini di un tenente ed alcuni funzionari di P. S. per modo che ora, laggiù, in quel piccolo comune pare siavi lo stato d'assedio!

Il 20 corr. si è suicidato con un colpo di rivoltella in bocca, il capitano d'artiglieria Eugenio Rossi, poco meno che quarantenne.

Si ignorano le cause della tristissima fine.

Il Rossi era noto, stimato ed amatissimo in Torino.

Si annuncia che il Ministero dell'Interno ha inviato da Roma a Torino un ispettore di quella Amministrazione Centrale di P. S. allo scopo di provvedere o almeno di studiare i mezzi per porre un freno al triste, continuato progredire dei delitti dovuti al coltello!

È ben venga questo funzionario e la sua opera sia apportatrice di buoni frutti.

È tristissimo, doloroso dover registrare ad ogni giorno delitti consumati vigliaccamente, aggressioni, coltellate a freddo, inferte spesso non per iscopo di rapina, ma per vendetta, per barrabismo!

Il *barabba*... ecco la figura orribile nefasta che ad ogni giorno compare alle Assise dinanzi ai giurati, e spesso questo *barabba* è un giovane non ancora diciottenne, figlio di famiglia operaia, onesta, lavoratrice, che ha imparato presto a maneggiare la piccola arma, colla quale per una parola, per un alterco, per invidia di donne, per puro senso di ferocia inesplicabile, difenderà il suo onore e romperà una vena all'amico di osteria!

Il *garzagnan* come sono a Torino chiamati i *Souteneurs* di quella schiera innumabile di ragazze che adescano, magari in piena Via Roma i passanti, che scorrazzano fino a tarda notte lungo Via S. Teresa, una delle arterie più frequentate, questo tipo di delinquente morale è *barabba*, cioè un essere vigliacco, che non ha nessuno scrupolo di commettere il suo delitto, magari alla luce del giorno, a pochi passi dai funzionari di polizia, poi fugge e spesso non può essere arrestato.

Il ferito, un amico un compagno, conosce benissimo a chi egli regalò quella carezza... di lama, ma all'autorità dice chiaro e netto « ma... non lo conosco ».

All'ospedale di San Giovanni si presentano ad ogni giorno dei feriti, spesso di quelle donne che non si nominano, e quando vien loro chiesto se conoscono il feritore, ripetono le parole « sconosciuto » con insistenza!

Negli ultimi giorni di carnevale si ebbero in Torino diversi morti, moltissimi feriti; la questura fece in questa settimana delle retate di sospetti... e nel giorno solo di giovedì scorso ben 33 furono gli arresti, e 63 le perquisizioni personali col sequestro del coltello.

Quando un delitto, dovuto al coltello, è portato dinanzi ai giudici, ferito e feritore risultano amici di vecchia data, i testimoni a difesa insistono sull'onorabilità dell'accusato, lo stesso ferito cerca di attenuare l'opera malvagia del compagno.

È una associazione di mutuo soccorso di nuovo conio, e la nostra città, tranquilla per la parte che chiamerei del medio ceto, deve essere teatro spesso di scene malvagie, di risse sanguinolenti, orribili!

Il seguente processo dibattutosi l'altro ieri alle Assese può dare un'idea dei fasti *barabbeschi*.

Una comitiva di giovinastri la sera della festa di S. Remigio, essendo alquanto brilli, commetteva disordini nei vagoni del treno Torino-Moncalieri. Si cacciavano tra i viaggiatori urtando a bella posta, per solo spirito di barrabberia.

Il capo-stazione di Moncalieri della tramvia in partenza per Torino, riuscì ad afferare pel braccio uno di quegli invasori, che già aveva estratto il coltello, ma un altro della comitiva barabbesca gli intimò di lasciarlo ed il capo-stazione, vedendosi nell'impossibilità di reagire e dovendo accudire alla partenza del treno, lo lasciò.

Ma intanto nella Piazza della stazione Ropolo Bartolomeo, muratore di Carignano, comune vicino di Moncalieri, stramazza al suolo gridando: *I sòun mort!* e certo Camerano Domenico lagnavasi di avere riportato una ferita alla regione lombare.

Trasportati all'Ospedale, il Ropolo moriva qualche giorno dopo, il Camerano stette degente quindici giorni.

Autore dei ferimenti era stato il barabba che era riuscito a sfuggire dalle mani del capo-stazione.

Le indagini dei carabinieri stabilirono che la comitiva barabbesca era discesa in Moncalieri e che di essa faceva parte colui che aveva fatto uso del coltello e lo riconobbero il capo-stazione ed il conduttore del treno. Perciò egli, cioè certo Strumia Paolo, venne imputato d'omicidio e di ferimento commessi per brutale malvagità.

Per gli altri suoi compagni si dichiarò non farsi luogo a procedere, perchè - dice l'atto d'accusa - non fu dato di stabilire con piena certezza la cooperazione e la complicità di essi.

E la Corte condannò lo Strumia a 24 anni di reclusione.

P. CANTONI.

## CONTRO I DUE DECIMI

Il Comune del giorno 25 gennaio, n. 25, riferendo che la Deputazione Provinciale di Torino si era diretta al Governo perchè nei nuovi provvedimenti finanziari l'industria agricola in nessun modo fosse ulteriormente aggravata, il Comune, diciamo, chiedeva alla nostra Amministrazione Provinciale se non avesse trovato opportuno di associarsi alla consorella di Torino.

Ora che a Roma questo argomento sarà trattato in speciali sedute dai deputati di alcune regioni, sarebbe utile che i rappresentanti della Provincia di Padova prendessero in argomento una qualche deliberazione rispondente ai bisogni della nostra agricoltura.

## Un giudizio SULLA STAMPA FRANCESE

L'Italia e gli italiani cotanto e da cotanto tempo maltrattati da certa stampa francese, hanno trovato un alleato.

Il signor Brunetière, nuovo direttore della *Revue de Deux Mondes*, nel prendere possesso del suo seggio all'Accademia, della quale venne eletto membro, dovendo fare l'elogio del suo predecessore M.r Lemoigne, giornalista, ne prese motivo per fare la più acerba, quantunque non del tutto ingiusta critica, dei giornali francesi.

Il procedimento è preso da quel predicatore che dovendo fare il panegirico di S. Giuseppe, parlò della confessione, perchè il Sauto, essendo falegname, poteva aver fatto dei confessionari.

Ma se il tema è alquanto tirato per i capelli, la requisitoria non lo fu; essa uscì di slancio, d'abbondanza dalle labbra dell'oratore; non mai la stampa parigina, avvezza a dominare e non a ricevere ramanzine, aveva subito una filippica eguale.

Brunetière deplorò che la stampa attuale, abbandonate le grandi tradizioni classiche, nella lingua, nelle forme, nella serietà, sia diventata un semplice notiziario, che raccoglie informazioni purchessia, inventandole quando non le ha, e senza preparazione, senza cultura, flagella, a destra e sinistra non avendo autorità.

Brunetière è stato molto severo ed audace ma in molte parti, non ha torto.

Educatore lui nelle tradizioni classiche e severe dell'antica stampa, che discuteva le questioni in lunghi articoli scritti colle regole di Aristotele, che in fatto di notizie dava quel poco che si poteva avere in tempi nei quali mancavano le ferrovie, il telegrafo, il telefono, ed in cui la vita non poteva essere agitata e turbolenta come ai nostri di, trascorrevano lenta e patriarcale, tra una presa di tabacco ed una partita agli scacchi, non sa adattarsi a questa stampa tutta incisi, piena di articoli brevi, ma roventi, nei quali si incalza l'avversario, come fosse un malfattore.

Quest'evoluzione nella stampa è un prodotto del sistema generale dell'esistenza moderna di cui non si potrebbe farne colpa.

Essa segue l'andamento generale delle idee, delle usanze; e la prova che non è in colpa essa, è che il pubblico abbandona i giornali fedeli ai metodi antichi per favorire quelli nuovi.

Persino i *Débats*, che M.r Brunetière non può certamente ripudiare, poichè nè è di casa, dovettero fare due edizioni, abbreviare gli articoli, raggranellare notizie molte, e, calzando le calzettine color di rosa entrare nel movimento.

Il male fu che il carattere francese, furioso, sempre esagerò le nuove usanze venute dagli Stati Uniti.

Germogliò una selva di fogli, i quali non guardano alle forme, inventano le notizie le più sbaldate e si affidano a redattori dalla fantasia molto sbrigliata.

Rochefort, colla veemenza delle sue frasi, introdusse da parte sua un metodo da libellista, che in lui era una curiosità interessante; ma, copiato da altri, diventa una turpitudine.

Quando Rochefort chiama un ministro assassino ladro, brigante, od inventa a di lui carico una notizia sbalordita ed oltraggiosa, il pubblico compra, ride, non dà importanza, e dice: *A l'il de l'esprit ce Rochefort!* E poi tutto è flauto e non tira a conseguenze.

Ma questi modi, imitati da altri, diventano un'onta della stampa; come quando si oltraggia un Sovrano od un ministro straniero.

Molti giovani si creano giornalisti, senza le cognizioni letterarie e scientifiche che ne sono il bagaglio indispensabile, e colla deplorabile usanza di firmare gli articoli trinciano a destra e a sinistra, scrivendo articoli senza babbonè mamma, credendo darsi importanza; sono essi che, non avendo idee proprie, le vanno a cercare presso altri sotto forma di intervista, che se fossero vere, sarebbero una sconvenienza ed una mancanza di riguardo.

Tutto questo è vero, verissimo; nella stampa francese esiste una scoria che non fa onore al quarto potere.

Ma Brunetiere ebbe torto nel generalizzare. Vi sono nella stampa di Parigi scrittori ammirabili, che cito ad onore:

Arène, Cornely, Maret, Fouquier, Cassagnac, che moderò la sua violenza di parola; l'intera redazione del *Temps* e dei *Debats*, Manard del *Figaro*, Sèverine, e nel genere leggero, Armand Silvestre, Compton, i quali onorano la stampa attuale colla profondità del pensiero e l'eleganza dello stile.

Forse il *Temps* si lascia talora trascinarlo ad articoli prolissi; ma è così lungo e largo! Il tipo del giornale dovrebbe essere il *New York Herald*, il quale unisce alla concisione del dire, alla copia delle notizie la più corretta urbanità di forme.

Gli articoli lunghi il pubblico non li legge più, manca il tempo; l'occhio corre subito all'ultimo per vedere la conclusione.

Le duecento mila persone che il mattino scendono dai sobborghi al centro di Parigi per il loro lavoro, hanno tutte il giornale in mano, che leggono facendo strada.

Se l'articolo è lungo, se la notizia non è concisa, gettano il giornale che non hanno tempo a leggere, ed il domani ne comprano un altro.

M. r Brunetiere farà bene a riformare se stesso, come si riforma la stampa, rammentando il: *Tempora mutantur et nos mutantur in illis*.

Ma nel momento deve subire un fuoco ben nutrito da parte dei giornali, che egli volle fulminare.

Però non avevamo tanto torto noi, dolendoci di certa stampa di Parigi!

## Legazione nazionale di difesa agraria

### Un manifesto al paese

Il comitato provvisorio della Lega nazionale agraria sorto a Torino, rivolge il seguente manifesto agli agricoltori:

« Siamo alle prove estreme; ritempiamoci da forti.

Si accumularono i disastri finanziari; la crisi economica salì al periodo acuto, minacciando la compagine politica e l'ordine sociale.

Non saranno i voti, le querimonie, le recriminazioni, le petizioni, gli ordini del giorno che salveranno il paese.

Non lo salveranno i riguardi convenzionali, i feticismi dettinatori, i raggi e le combinazioni per sostenere un partito. Per salvare il paese, spingiamo il governo ad agire coll'impetuosa iniziativa del popolo.

Ossequiamo alle leggi, agitiamoci!  
**Agitiamoci**, perchè siano ridotte le spese all'indispensabile per la vita e per la sicurezza della nazione. E, se il governo a tal uopo ha bisogno di poteri eccezionali, li abbia.

**Agitiamoci**, perchè gli italiani non siano dissanguati. Siamo al limite estremo della impossibilità. Nessun nuovo aggravio senza di aver prima attuate le più radicali economie.

**Agitiamoci**, perchè allo sbilancio si provveda tanto colle economie, quanto accrescendo le voci libere della tariffa doganale, per modo che lo straniero paghi al paese i lauti guadagni che fa nel paese.

L'agricoltura è la gran fonte della prosperità in Italia. Ur di eravamo il granaio dell'Europa, oggi siamo tributari di grano dall'estero. La dottrina o insinuazione, che, col dazio sui cereali, si affamò il popolo, è sfatata dall'esperienza.

Si elevi tosto questa voce, regolandola per modo che i cereali non oltrepassino un equo valore.

Con questo mezzo rendendosi notevole ed immediato sollievo alla pubblica finanza, si protegge la produzione agraria, e l'agricoltura potrà ancora tollerare, negli attuali momenti, l'inadempiuta esecuzione della legge abolitiva del terzo sul decimo della fondiaria.

Si persuadano gli italiani che, per salvare l'Italia, bisognava salvare l'agricoltura.

Non sono i dazi sui cereali che rendono difficile la vita dei lavoratori; il rincaro è dovuto essenzialmente alla esagerazione dei dazi locali di consumo.

Sollevarlo, con ogni mezzo, il lavoro e la produzione italiana; rimaneggiare le tariffe dei trasporti ferroviari; facilitiamo gli scambi interni ed esterni, ed in particolar modo l'esportazione vinicola e del bestiame; rialziamo il credito pubblico; ridoniamo pace tranquillità ed agiatezza al nostro affranto paese.

La Lega nazionale di difesa agraria non

nuova alla lotta, senza preoccupazioni di partiti politici, entra in campo, ricostituita colle solide alleanze di importanti società agricole di Piemonte, di Lombardia e delle altre regioni italiane.

Essa, in questo momento in cui la patria ha da superare i più difficili cimenti, si rivolge agli antichi amici delle varie regioni d'Italia, sicura del concorso e dell'opera dei sodalizi e dei cittadini.»

Seguono le firme dei promotori, tra cui quelle dei senatori Casati, Garelli, Favale, Sansaverino, Vigoni, dei deputati Compans, Lucca, Facheris, Ceriana, ecc., e di numerosi presidenti di associazioni agrarie del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia.

## FORBICE ALL'OPERA

La vecchia *forbice* scrive a chi la sostiene: bada di proporre una seconda do manda.

E me ne suggerisce una:  
« È vero che una gioia può far dimenticare cento dolori?»

L'arringa è aperta: la *forbice* aspetta risposte: vengano e saranno ben accette.

L'aneddoto storico.  
Madama de Stael, com'è risaputo, aveva la pretesa d'essere bella... e non era.

Un giorno l'astronomo Lalande, durante un pranzo di gala, si trovò assiso tra lei e la Récamier, che era bellissima.

Egli volle fare un complimentum cumulative alle due dame ed esclamò:  
— Come sono felice di trovarmi qui, fra la bellezza e lo spirito!

E madama de Stael, di rimando:  
— Senza possedere né l'una né l'altro.

Un curioso manifesto:  
È il Sindaco di un Comune d'Italia che è stato colto da una specie di mania proibitiva delle più curiose.

Resta assolutamente vietato al pubblico d'introdursi nella Casa Comunale, sotto qualsiasi pretesto, senza prima chiedere ordine speciale al Sindaco previo abboccamento coll'uscierino comunale, che lo farà conoscere al capo dell'amministrazione o del Consiglio, né fermarsi in ufficio o segreteria.

Resta pure proibito ai signori Consiglieri come pure ai membri della Giunta d'entrare nelle sala comunale, sotto qualsiasi pretesto o scusa, se questi non vi siano chiamati con apposito invito di convocazione ordinaria o straordinaria, ad oggetto di deliberare cose appartenenti al Comune.

Sciolte le sedute nessun consigliere od assessore non potrà più rimaner in ufficio. Nessun consigliere, assessore od altro qualsiasi, non potrà permettersi toccare documento alcuno dell'ufficio, né averne visione, se non nei casi previsti dalla legge e mediante il permesso dalla medesima stabilito.

Tutti coloro che non ottemperassero a tali ordini saranno passibili, senz'altro delle pene comminate dalla legge e saranno espulsi colla forza pubblica i contravventori al riguardo, senza le altre pene previste dal Codice penale.

Occhio alle virgole!  
Il «Corriere di Catania» ha questo brano di cronaca:

«Domenica 7 il cav. Rosario Amato industriale benemerito, che tanto onore arrecò alla patria sua perchè affetto da spinite, improvvisamente cessò di vivere.»  
Una virgola fuori posto farebbe credere che il defunto abbia messo a servizio della patria la malattia di cui era affetto.

Femmina.  
Ladonna è una raccolta di graziose storielle, il cui capitolo più bello è l'introduzione.

— La donna è una macchina parlante, che mette tutto l'universo in moto, e che si muove con le molle della tenerezza.

— La donna è un piccolo animale, dolce e maligno, metà capriccioso, metà ragione; è un composto armonico in cui si trovano, spesso, delle dissonanze.

— La donna è un animale timido, che tuttavia si fa temere, essa non combatte che per farsi vincere, e cessa solo di difendersi quando fa dimandare quartiere.

— Enrico Heine ha detto:  
Non si sa dove la donna finisce e dove il diavolo comincia!

— La donna è simile allo scorpione; sempre pronta a pungere.

— La donna è la parte nervosa dell'umanità; e l'uomo è la parte muscolare.

— La donna per volere di natura è in tutto minore all'uomo.

(Questo poi non lo credo assolutamente perchè almeno nella lingua la donna è di gran lunga superiore all'uomo. Ma andiamo avanti).

— La donna è la più grande maestra del genere umano, poichè sulle ginocchia, l'uomo da fanciullo riceve le prime impressioni che gli feriscono l'intelligenza, e quei principii che regolano di poi ogni atto della sua vita.

E per non tirarla troppo lunga regalo, come conclusione, alle cortesie lettrici, la definizione della donna che ha fatto il povero «Farandola», il quale essendo piuttosto idealista ha creduto bene scriverla in versi, eccola:  
Essa è superba rosa che giace in bel giardino,

Dove, fra mille erbetto, e i fiori che ha vicino,  
Acute spine cela. Orben se tu che ammiri  
T'inebria di tal vista e i suoi profumi aspiri,  
Nell'estasi del core, ver lei la man distendi,  
E allor se cauto sei, ti pungi, ma la prendi,

Ma se per caso invece ignori quei perigli  
E sei un malaccorto, ti pungi... e non la pigli.

Elezioni morbose.

Un documento curiosissimo di storia parlamentare è la «Relazione della Giunta per le Elezioni» intorno alle dibattute candidature Lovito Senise.

Spicglio qualche notizia, d'indole - pare impossibile - spiccatamente... oftalmica.

Nel collegio di Brienza (sezione di Viggiano) furono ammessi alla prima votazione e al ballottaggio 58 analfabeti così distinti... in ordine patologico:

25 offesi alla vista;  
13 paralitici;  
9 con mano o con polso vacillante;  
1 affetto da debolezza fisica;  
1 affetto da ipermetropia;  
2 affetti da «delirium tremens»;  
2 chiragogi:  
con perdita d'attitudine a scrivere.

Perdinci! Se il comune di Viggiano non è un ospedale, non so proprio che cosa gli manchi.

Ora si capisce l'accanimento dei candidati: l'idea sola di togliersi da un simile centro di infezione, deve far parere Montecitorio un Paradiso al confronto.

Amenità burocratiche.

Tempo fa furono collocati a Parigi, in diversi punti, dei pioli di ferro muniti di una cassetta da lettere, come ne esistono in America e Inghilterra.

La macchina ha tutta l'apparenza di essere ben consegnata.

Ora, con sorpresa dei parigini, che, per la novità avevano tutti ricorso al nuovo sistema, le lettere, inghiottite dal nuovo congegno, non ne uscivano più.

Interrogato il capo dell'ufficio postale ha risposto, che non avendo ricevuto alcuna istruzione in proposito, egli non aveva dato nessuna disposizione per la levata!...

E ci lagnamo noi!

Quelle macchine, intanto, hanno inghiottito e digerito quindici giorni di corrispondenze!

Le scioccherie:

In tribunale.

— Imputato, siete accusato di avere gettata vostra moglie dalla finestra.

— Sicuro. Ma ho inteso di fare una semplice esperienza scientifica.

— Non comprendo bene...

— Eppure è così, signor presidente. Io studio le leggi sulla caduta dei corpi.

A proposito dell'on. Pierantoni.

Fra carcerati.

— Almeno ti sei scelto un buon avvocato?

— Ho scelto il più grande. Pesa 100 chili.

La sciarada:

Fui spesso dell'alpe sull'arduo secondo  
D'oscuri burroni mi spinsi nel fondo;  
Per mari lontani girai sull'intier,  
Ma sempre il tuo nome portai nel primier.

Quella d'ieri:

FA-MAGO-STA  
LA FORBICE

## Cronaca del Regno

Roma, 25. — Nella fabbrica di carte da gioco, posta nello stabilimento litografico di Bulla Romolo, alla Passeggiata di Ripetta, furono sequestrati quattrocento cinquantaquattro mazzi di carte rinvenute senza il bollo prescritto.

— In via del Tritone, il vetturino Sebastiano Montanari, di anni 45 ha urtato con il suo legno un biroccino.

Il conduttore di questo, Mastrolanni Alfredo, dopo avere scambiato violenti parole col Montanari, lo ha colpito con un coltello alla schiena, producendogli una ferita guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Firenze, 25. — Ecco la sentenza del processo degli anarchici per diffusione di manifesti sovversivi.

Lo Scopetani è stato condannato a venti mesi di reclusione ed un anno di sorveglianza; il Vivoli a 18 mesi e 11 giorni di reclusione ed un anno di sorveglianza; il Taddei e il Bartolomei ad 11 mesi di reclusione.

Gli altri tre imputati, e cioè: il Cianferoni il Radà e il Pratesi, sono stati dichiarati assolti.

La sentenza è accolta dal pubblico con segni di malcontento e si sono udite alcune grida di «Viva l'Anarchia».

I carabinieri hanno sgombrato la sala ed i corridoi del Tribunale.

Torino, 25. — Il partito socialista dei lavoratori italiani aveva organizzato per oggi un comizio privato per protestare contro il progettato aumento delle tasse.

Il Comizio doveva tenersi in un terreno cinta da palizzata - in borgo S. Secondo - ordinariamente adibito a giuoco delle bocce, e l'oratore principale doveva esse il deputato Agnati.

La Questura però ritenendo che il locale scelto non possa considerarsi privato, e temendo d'altra parte che il comizio potesse provocare qualche inconveniente ha negata l'autorizzazione al comizio.

Massa, 25. — La moglie di un condannato del tribunale di guerra, avendo a mano un piccolo bambino, tratteneva sulla pubblica via il generale Heusch implorandolo piangendo della grazia di visitare il marito.

Non era stato accordato il permesso dall'avvocato fiscale non essendo giorno di visite alle carceri.

Il generale, commosso, ordinò che quella donna fosse ammessa a vedere il marito in prigione.

Napoli, 25. — S. M. il Re ha donato 100 lire di rendita alla Cassa degli amputati all'ospedale dei Pellegrini.

Oggi alla Reggia ha luogo un pranzo militare.

Catania, 25. — Da Biancavilla e da Leonforte telegrafano che l'abolizione del dazio governativo sulle farine, la pasta e il pane, si apprese con vero entusiasmo.

Le autorità comunali diressero a Crispi un telegramma di ringraziamento.

Reggio Emilia, 25. — È caduta una immane frana sulla strada provinciale di Vallestira.

Ora continua la caduta di massi. Lo sgombrò durerà un mese.

## FATTO ORRIBILE

### Due bambini bruciati vivi

Si ha da Arquà Polesine:

Il nostro paese è stato turbato da un gravissimo fatto avvenuto ieri l'altro.

Verso le ore 4 p. si sviluppava un incendio in un casotto di campagna costruito con canne in un fondo dei fratelli Altieri.

Disgraziatamente, si trovavano là dentro, soli, a giocare, due bambini in tenerissima età: Carolina Rizzi di 4 anni e Rino Torroni di 6 anni. Quest'ultimo era della Casa Esposti di Ferrara, affidato alle cure di contadini; la Rizzi era di una famiglia di qui.

I fanciulli appena si accorsero dell'incendio, si misero a gridare disperatamente e tentarono di uscire. Ma le fiamme avevano già preso vaste proporzioni e i due infelici furono acciecati dal fumo e si perdettero d'animo, si confusero, e non poterono trovare la porta!

Il casotto è piuttosto lontano dall'abitato, e il fuoco seguito a invadere e a distruggere tutto, investendo anche i due poveri bambini, i quali furono miseramente, orribilmente bruciati! Quando, finalmente, accorse gente, il casotto era distrutto e si trovarono i due corpi dai fanciulli, carbonizzati.

La notizia del grave fatto si sparse con rapidità destando nell'intero paese assai penosa impressione.

## Bibliografia

Commentari di Clinica Medica del professore ACHILLE DE GIOVANNI. - Padova 1894, Angelo Drappi editore.

È questo il secondo volume: del primo negli scaffali dei libri non c'è nemmeno più l'impronta.

Questo significa l'alta considerazione nella quale l'opera dell'illustre clinico è tenuta - considerazione che si riflette anche su questo volume secondo, il quale in breve sarà esaurito. E lo merita.

Con acutezza di vedute, con nuovi concetti, con sagace studio ed esperienza continua, il prof. De Giovanni analizza e studia molte malattie e parecchi fenomeni morbosi, dei quali la patologia non si è quasi occupata.

O' è dunque la novità, oltre il pensiero profondo, nell'opera del De Giovanni, e la novità interessa ai medici, i quali si trovano nel difficile ministero di fronte a casi sempre nuovi, sempre vari, molte volte impreparati e di conseguenza paurosi.

De Giovanni illumina - egli, - clinico di grande valore - discute razionalmente i fenomeni, e razionalmente indica cure e rimedi.

Che se il giornale fosse d'indole scientifica molti dei casi studiati dal clinico, meriterebbero l'illustrazione del critico, il quale invece s'acccontenta di encomiare, perchè l'indole del periodico sul quale si scrive, non acconsente - per rispetto ai più - la discussione su ciò che al meno interessa.

Ma la lode non è frutto di una entusiastica ammirazione: è invece schietto e spontaneo convincimento.

Ciò dico ai medici, lettori del *Comune*, perchè i *Commentari* del De Giovanni meritano ogni considerazione, la più ampia, la più sicura.

DOTT. U. M.

## CRONACA DELLA CITTA

### BANCA Cooperativa Popolare

Ieri, come avvisammo, si tenne la annuale Assemblée dei soci di questa Banca.

Vi intervennero 127 azionisti, ai quali fu distribuito, oltre il solito prospetto di bilancio, anche la relazione del Consiglio dei sindaci, entraini ampie e dettagliate per modo che a tutti è stato subito facile prendere cognizione precisa del bilancio stesso.

Tale bilancio e le proposte dell'Amministrazione vennero approvate alla quasi unanimità e cioè il dividendo 5 O/g e la eliminazione di ogni aggravio di perdita.

Così vennero approvate le seguenti assegnazioni di beneficenza:

Premi allievi Scuola di disegno	L. 300
Fondazione Maso Trieste	» 200
Congregazione di Carità	» 150
Istituto Rachitici ed Ospizi marini	» 100
Cucina economiche	» 100
Asili Infantili	» 100
Scuola Professionale femminile	» 100
Associazione Dormitori pubblici	» 100

Alla unanimità venne votato il seguente ordine del giorno presentato dal comm. av. Frizzerin:

« L'Assemblea, mentre si associa al Consiglio nel rimpianto della memoria del benemerito nob. Teobaldo Bellini, crede compiere un alto dovere nel manifestare la propria «gratitudine al Consiglio ed al Collegio dei Sindaci per aver saputo e voluto condurre a porto l'Amministrazione della Banca Cooperativa, fra generali e particolari disavventure. In ispecie manifesta la più completa fiducia per aver saputo con prudente fermezza allontanare dall'Amministrazione chi più non poteva vantare il diritto di appartenervi ed inoltre per avere purificata la «situazione del portafoglio a modo da frangere con tranquillità le vicende dell'avvenire».

Alla votazione per le cariche sociali presero parte 93 soci ed i risultati furono i seguenti:

Presidente

1. Comm. sen. avv. Domenico Coletti voti 86

Due Vice-Presidenti

1. Treves De' Bonfilii barone Mario voti 86

2. Catticchi cav. dott. Giovanni » 86

Otto Consiglieri d'Amministrazione

1. Callegari Giuseppe voti 91

2. Bellati nob. cav. Agostino » 87

3. Brunelli Bonetti ing. Augusto » 87

4. Riello dott. cav. Giovanni » 87

5. Scapin cav. avv. Antonio » 87

6. Trieste ing. Giuseppe » 87

7. Bellavitis conte prof. Ernesto » 86

8. Zanon ing. Ermenegildo » 86

Due Sindaci effettivi

1. Alessio prof. avv. Giulio voti 86

2. Astolfi ragioniere Ferdinando » 86

Due Sindaci supplenti

1. Wollmann Adolfo voti 87

2. D'Alvise prof. ragioniere Pietro » 86

Tre Arbitri

1. Fasolo Giacomo voti 86

2. Marcon dott. Luigi » 86

3. Petropoli avv. cav. Paolo » 86

Tre Arbitri

1. Anastasi cav. Francesco voti 86

2. Cardin-Fontana avv. Adolfo » 86

3. Cucchetti cav. Giovanni Battista » 87

Sette elettori del Comitato di Sorcio

1. Camporese dott. Andrea voti 87

2. Corradini Antonio » 87

3. Scaccabarozzi Giuseppe » 87

4. Sgaravatti Luigi » 87

5. Scalfi cav. Alessandro » 87

6. Taboga cav. Giuseppe » 87

7. Turolla ingegner Francesco » 87

Prima di sciogliere l'adunanza il Presidente della stessa, comm. senatore Coletti, avviso che il dividendo votato è pagabile a datare da oggi stesso, dalle ore 10 alle 13.

## L'on. Marchiori

L'on. Marchiori, presidente della Società Veneta, fu, come i disposti annunciano, nominato all'unanimità direttore della Banca d'Italia.

L'illustre uomo vede a questo modo riconosciuti una volta di più i suoi meriti eccezionali, che gli procurarono sempre nella vita pubblica la più importante e difficili mansioni.

Mentre però ci gode l'animo nel dare questo annuncio, noi pensiamo al dispiacere di vederli abbandonati da un tanto uomo, che tra noi, oltre di rappresentare una eletta individualità parve sempre una garanzia sicura di buon andamento per il massimo tra i nostri istituti cittadini.

### Consiglio Comunale.

Rammentiamo che questa sera è convocato il Consiglio Comunale.

### Tassa delle affittanze.

Non pochi sono i conduttori di fondi, ed inquilini in genere, che oggi studiano ogni modo per esonerarsi dal pagamento della tassa relativa alla registrazione delle affittanze.

Ora, siccome giusta il disposto dell'art. 2 della legge 14 luglio 1887 numero 4702, portante modificazioni alla precedente legge del 13 settembre 1875 N. 2076 sulle tasse di registro e bollo, la soprattassa per la omessa o ritardata registrazione delle locazioni di beni immobili, fatta per scrittura non autenticata, o per contratto verbale deve stare a carico esclusivo del locatore, non estante qualunque patto in contrario, - il conduttore non essendo tenuto che al pagamento della tassa, quant'anche dovesse far uso in giudizio del contratto - egli è perciò che ad evitare possibil-

mente contestazioni si ravvisa opportuno, nel pubblico interesse, rammentare il citato disposto di legge, giusta il quale appunto ai soli inquilini, e non ai locatori, incombe il pagamento delle tasse per la registrazione dei contratti di locazione.

**Per una demolizione.**  
Quest'oggi alle ore 13, in atti del notaio dott. Luigi Marcon, verrà stipulato fra l'assessore cav. Sacerdoti per il Comune di Padova, e la signora Matilde Rebustello Michieli il contratto definitivo per la demolizione del portico del palazzo Michieli a S. Daniele per il ritiro della relativa facciata, verso il corrispettivo di L. 31,000.  
I lavori dovranno incominciare nel prossimo aprile.

**Sempre lo stesso.**  
Per qualche tempo, in seguito alle nostre osservazioni, ed ai lagni del pubblico, una costante sorveglianza ci aveva liberati nella Via Spirito Santo, Man di ferro e limitrofe dagli accattoni.  
Ora siamo tornati come prima e peggio. Bambini, donne con bambini propri, o a prestito, vecchi, e non vecchi vi assediano costantemente, e se per combinazione i vostri affari vi portano di uscire e rientrare a casa vostra, siete sicuro di sentirvi sempre molestato dalla solita antipatia.

A cosa valgono le tante istituzioni benefiche della Città, noi proprio non arriviamo a capirlo.  
Niente di meglio se le condizioni economiche nostre permettessero di venire in soccorso di tutti, ma, non potendolo fare, non ci resta che ripetere la massima sorveglianza, anche per impedire che il forestiere che transita per queste contrade, non ritorni a casa sinistramente impressionato della grande miseria che affligge Padova.

**Lagni.**  
Da assidui frequentatori del Teatro Verdi che spendono i loro denari per gustare la musica ci arrivano lagnanze vive per il chiasso che si continua a fare durante lo spettacolo in qualche palco.  
Questo piccolo cenno basterà - speriamo - a persuadere che in Teatro si va per gustare lo spettacolo, e non per farvi una animata conversazione, o del chiasso continuo.

**Alla Banca Popolare di Vicenza.**  
«Ieri - scrive la Provincia di Vicenza - ebbe luogo un'adunanza dei direttori di molte Banche popolari della Regione Veneta, sotto la presidenza del dott. Tullio Minelli presidente del gruppo Veneto-Mantovano delle Banche Popolari.

Erano oggetto di discussione questioni d'indole tecnica attinenti ai servizi di Banca sui quali non venne presa una deliberazione definitiva, attendendosi prima un esame più profondo dei vari argomenti che i convenuti affidarono ad una Commissione speciale composta dal dott. Minelli, del cav. Doletta direttore della Banca Popolare di Vicenza e del cav. Del Vò direttore della Banca Cooperativa Popolare di Padova...  
Noi ci congratuliamo vivamente coll'egregio cav. Del Vò per la distinzione che gli viene fatta, la quale, come deve lusingare il suo amor proprio, così attesta una volta di più la simpatia e la considerazione, nella quale è tenuto l'ottimo Direttore della nostra Banca Popolare, presso le consorelle d'Italia.

**Un nuovo sigaro in vista?!**  
Che i sigari attualmente messi in commercio pubblico dalla nostra Amministrazione dei tabacchi, siano così infelici da lasciare molto, ma molto a desiderare, i fumatori soli possono dire per esperienza.  
Ma pare che, mediante la progressiva coltivazione interna dei tabacchi, ed in seguito a buoni esperimenti già fatti, forse potremo ottenere ben presto un "nuovo sigaro", di buona qualità che forse tornerà gradito alle esigenze dei più raffinati fumatori.  
Infatti ecco quanto si annunzia in proposito.  
«Il Consiglio tecnico della Amministrazione dei Tabacchi sta esaminando il tipo di un "nuovo sigaro", fatto esclusivamente di foglia indigena, avente la stessa forma dei Grimaldi, ma più grosso, il doppio leggero, profumato, ed arieggiante i sigari d'Avana. Assicurasi che questo primo esperimento, fatto colle produzioni di Lecce e di Foggia, sia abbastanza soddisfacente».  
E così pur fosse.  
Se saranno... sigari... si fumeranno.

**Publicazioni.**  
Il Memoriale di Sant'Elena del Los-Cases che si stampa dalla solerte Tipografia Editrice Verri di Milano, è già arrivata alla dispensa 62.  
Sebbene non ne abbisogni pure per chi desidera conoscere la gloriosa epoca storica di Napoleone il Grande, raccomandiamo caldamente tale pubblicazione.

## LA DISGRAZIA di Camposampiero

Ieri alle 9.30 circa nel mentre il treno 24 che parte da Bassano alle 8.29 viaggiava fra le Stazioni di Villa del Conte e Camposampiero, presso il casello 16 vicino al ponte Vandura investì una povera donna settantacinquenne sorda e che credesi sia certa Milan.  
Nessuno del treno s'accorse della disgrazia e nessuna traccia del fatto rimase sulla locomotiva.  
Furono immediatamente sul luogo le autorità.

La povera donna giaceva tutta sformata bocconi fra le rotaie con la testa sfaccellata ed i piedi lacerati. Il guardiano interrogato niente può dire, nulla avendo veduto.  
Il cadavere dopo le constatazioni di legge fu fatto trasportare nella camera mortuaria.  
Come dissimulo nulla di positivo si sa, solo si ritiene che la povera donna stesse recandosi a messa ed attraversando il binario non abbia veduto né sentito il treno che si avanzava e che le fu addosso.  
Dalla posizione in cui fu trovato il cadavere, si ritiene che il treno l'abbia investita alle spalle, e dall'urto sia stata gettata fra il binario e quindi trascinata dalla macchina per 15 metri circa.  
Questo lo si deduce dal fatto che mentre le ciabatte furono trovate presso il passaggio a livello al di là del ponte Vandura verso Villa del Conte il cadavere invece venne rinvenuto alcuni metri al di qua del ponte verso Camposampiero.

L'autorità giudiziaria assunse sul luogo diverse testimonianze e poté assodare trattarsi di una pura disgrazia causata forse dalla sordità da cui era affetta la Milan, escludendo qualunque responsabilità del personale ferroviario.  
**Investimento.**  
Ieri verso le 15 durante i concerti musicali in Prato della Valle la signora Dal Negro Giuseppina, abitante in Via Musaragni, N. 1190 veniva investita da un cavallo e gettata a terra.  
Fu subito raccolta ed assistita da alcune persone che la trasportarono al Caffè Gaglian.  
Fortunatamente la Dal Negro non riportò alcun che di grave.  
Ripartò soltanto una ammacatura al fianco sinistro.  
L'investitore è certo P. B.

**Un bravo artefice.**  
È certo degno di questo cenno il signor Alessi Fabbiano, un orologiaio di grande valore, che sa dare dei lavori veramente perfetti e degni di menzione.  
Ed è appunto per aver veduto una riparazione, d'orologio, difficilissima ed assai complicata, che noi abbiamo voluto scrivere queste righe di elogio.  
Gli elogi però valgono per il morale soltanto; per il materiale valgono invece le ordinazioni.  
Ed è appunto di queste che noi auguriamo un grande numero al signor Fabbiano Alessi.

**Bambina che muore bruciata.**  
A San Pietro in Gù su quel di Carmignano sul Brenta giorni or sono nelle ore pomeridiane le due sorelle Maria e Rosina Pasini, trastullandosi, accesero un fascio d'erba sullo stradale.  
Sfortunatamente la Rosina, che si trovava più vicina alle fiamme, fu da queste investita e riportò tali ustioni, che l'altro ieri cessava di vivere.  
Le autorità hanno assodato che i genitori non hanno colpa alcuna.  
Povera bimba! Poveri genitori!

**Furto o smarrimento?**  
Alle 15 d'ieri una signora veniva derubata o smarriva nell'atrio della Stazione Ferroviaria una pietra preziosa del valore di L. 800 circa.  
Il ladro - se trattasi di furto - è sconosciuto.  
**Furto.**  
Il signor Massini Filippo tenente nel 3° reggimento Savoia cavalleria abitante in Riviera S. Agostino n. 2025 denunciò questa mattina all'Autorità di P. S. che ieri ad opera di ignoti venne derubato di 150 lire deposte in una cassetta di legno.  
I ladri non approfittarono di molte gioie che nello stesso cassetto erano rinchiusi.  
**Arresto.**  
A Legnaro i R. R. Carabinieri arrestarono il contadino Sartori Marco colpito da mandato di cattura dal sig. Pretore di Piove dovendo scontare 102 giorni di reclusione per minacce e lesioni contro il proprio padre.  
**Incendio.**  
A Battaglia l'altro ieri presero fuoco tre pagliai di proprietà del sig. nob. Masin Bernardo che in breve andarono distrutti cagionando al proprietario un danno di L. 1000.

## Corriere dell'Arte

**TEATRO VERDI**  
Gli elogi vengono spontanei.  
E vi sarebbe soltanto da ripetersi in quello che già fu detto, poichè la *Manon* va a gonfie vele e gli artisti, che la interpretano, acquistano ogni di più le simpatie del pubblico.  
Dunque silenzio o quasi.  
Basti invece un incitamento ai ritardatari; accorrere al Verdi per la *Manon*, ammirare questa splendida opera d'arte italiana, applaudire valorosi artisti.

Tanto diciamo con vero e spontaneo sentimento di dire la piena verità, poichè in tutto al nostro pensiero risponde la realtà dei fatti.  
**TEATRO GARIBALDI**  
Ieri sera il Garibaldi presentava un colpo d'occhio splendido.  
Il teatro - per adoperare una frase nuova di zecca - era quello delle grandi occasioni. Non un palco, non un posto vuoto nè in platea nè nelle loggje. Fin dal mattino era stato tutto venduto.

Ed era bene da immaginarsi che si avrebbe avuto iersera un teatrone, perchè la compagnia Franzini rappresentava nientemeno che due intere operette: - *La figlia di madama Angot e la Gran Via.*  
E le due operette erano bellissime, eseguite da un complesso di ottimi artisti, con uno sfarzo di vestiti e di scenari veramente eleganti.  
La signora Castellano fu come sempre festeggiata ed applaudita.  
Il pubblico si lasciò conquistare appieno dai pregi della sua voce, forte ed armoniosa, dall'azione efficace che dà al personaggio e dalla sua figura simpatica e slanciata.  
Anche la signora Montis ed il buffo Righi, fin dalle prime rappresentazioni, si affermarono ottimi artisti ed anche iersera furono vivamente applauditi più volte.  
I cori e l'orchestra, diritti con bravura ed energia dal maestro Carradori, sono perfetti e di una fusione ottima.  
Questa sera si dà l'ultima replica della *Donna Juanita*.  
Avremo quindi un altro teatrone.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**  
**TEATRO GARIBALDI**  
La Compagnia di Operette comiche, diretta dall'artista Franzini, questa sera rappresenta *Donna Juanita*  
Ore 20.30.  
**TELEGRAMMI DELLE BORSE**  
Padova, 25 febbraio 1894.

Roma 24		Parigi 24	
Rendita contanti	88.33	Rendita fr. 3 0/0	98.77
Rendita per fine	88.33	Idem 3 0/0 perp.	98.10
Banca Generale	82.00	Idem 4 1/2 0/0	104.88
Credito mobiliare	168.00	Idem Ital 5 0/0	73.58
Azioni Acqua Pia 1000.	1000.00	Cambio s. Londra	25.18
Azioni Immobiliare	100.00	Consolidati Inghil.	99.00
Parigi a 3 mesi	100.00	Obbligazioni Lomb.	298.00
Parigi a 6 mesi	100.00	Cambio Italia	13.25
		Rendita turca	33.10
Milano 24		Vienna 24	
Rendita it. contanti	86.45	Rend. in carta	98.15
» fine	86.40	» in argento	97.09
Azioni Mediterraneo	465.00	» in oro	130.30
Lanificio Rossi	1178.00	» senza imp.	97.65
Cotonioli Cantoni	390.00	Azioni della Banca 1000.	100.00
Navigazione generale	270.00	» Stab. di cred.	125.38
Raffineria Zuccheri	219.00	Jacchini imp.	16.59
Sovvenzioni	8.00	Napoleoni d'oro	9.97
Società Veneta	28.00	» Berlino 24	224.10
Obbligazione i. merid.	298.00	Mobiliare	224.10
» nuovo 3 0/0	279.50	Austriache	48.40
Francia a vista	119.80	Lombardo	48.40
Londra a 3 mesi	119.80	Rendita italiana	74.60
Berlino a vista	140.25		
Venezia 24		Londra 24	
Rendita italiana	86.25	Inglese	99.1116
Azioni Banca Veneta	235.00	Italiano	73.78
Società Ven.	230.00	Cambio Francia	114.40
Cot. Venet.	230.00	» Germania	139.30
Obblig. prest. venez.	25.75		
Firenze 24		Berlino 24	
Rendita italiana	86.30	Mobiliare	224.10
Cambio Londra	88.43	Austriache	48.40
» Francia	113.70	Lombardo	48.40
Azioni F. M.	592.00	Rendita italiana	74.60
Mobil.	167.50		
Torino 24		Londra 24	
Rendita contanti	86.33	Inglese	99.1116
» fine	86.30	Italiano	73.78
Azioni Ferr. Medit.	450.00	Cambio Francia	114.40
» Mar.	501.00	» Germania	139.30
Credito Mobiliare	154.00		
Banca Nazionale	840.00		
» di Torino	160.00		

## Nostre informazioni

Fino a ieri sera non era stato possibile formarsi un criterio sicuro sulle disposizioni della Camera riguardo alla domanda dei pieni poteri.  
Da molti si mette in dubbio che in caso di rifiuto si possa verificare lo scioglimento della Camra.  
Certo la situazione parlamentare del momento non è sostenibile a lungo. Ma ciascuno si domanda: dovendo appellarsi al paese, su qual programma si farebbero le elezioni? Su quello delle imposte la prudenza lo sconsiglia; e sarebbe fare troppo buon gioco al partito sovversivo, al quale

### Quaranta anni di successo!

## L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista  
**J. SERRAVALLE di TRIESTE**  
preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

Per i bambini deboli

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dai seguenti depositari:

**Brescia:** S. CALABRIA - **Fiesse Umbertino:** F. FRANZOJA - **Legnago:** G. VALERI - **Padova:** CORNELIO, PIANERI e MAURO - **Trieste:** ZANETTI - **Udine:** COMMESSATI e GIROLAMI - **Venezia:** BOTNER, ZAMPIRONI - **Verona:** CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI - **Vicenza:** ROSSI, VALERI

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

non sembra vero di sfruttare il malcontento dei contribuenti.  
Dunque? - Dunque bisogna fare assegnamento sull'abnegazione dei partiti: ciò che appunto fu chiesto dal presidente del consiglio in una delle ultime sedute parlamentari.  
Del resto, sperare di venir a capo delle riforme organiche per le vie ordinarie, non è che un'utopia.

**Nostri Disparci PARTICOLARI**  
**Consigli dei ministri**  
(S) ROMA, 26, ore 7  
Regna curiosità per conoscere il deliberato dei ministri nel Consiglio di ieri a palazzo Braschi.  
Dicesi che vi si sia trattato dell'andamento dei lavori parlamentari, deliberando sopra alcuni progetti, che verrebbero ritirati per sostituirla altri.  
Si parlò pure della nomina della Commissione per l'esame del progetto sui pieni poteri, nonché per quella dei provvedimenti finanziari.  
**Banca d'Italia**  
Oltre la nomina, approvativissima dell'onor. Marchiori a direttore della Banca d'Italia, furono eletti vice-direttori Levi Ettore, già reggente della Banca Nazionale Toscana e Morro Domenico, direttore della sede di Genova della Banca d'Italia.

**Il bollo ai giornali**  
(S) ROMA, 26, ore 9.20  
È molto commentata, nei circoli dei giornalisti, la voce secondo la quale parrebbe che l'on. Sonnino approvasse la legge d'iniziativa parlamentare presentata dall'on. Peyrot sulla tassa del bollo da applicarsi agli annunci dei giornali.  
Questa tassa frutterebbe 10 milioni.  
**Al Quirinale**  
Ieri sera ci fu a Corte il solito pranzo parlamentare.  
Fra gli intervenuti si nota l'on. Biancheri, nuovo presidente della Camera, il quale ieri mattina era stato ricevuto dal Re ed aveva lungamente conferito.

**La salute di Nicotera**  
(S) ROMA, 26, ore 11  
Secondo le ultime notizie l'on. Nicotera continua a migliorare, ormai è escluso alcun pericolo; però i medici raccomandano all'ammalato ogni riposo.

**R.OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**  
27 Febbraio 1894  
**A mezzogiorno di Padova**  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 12 s. 51  
Tempo medio dell'Europa  
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 25 s. 22  
**Osservazioni meteorologiche**  
eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e a metri 30.7 dal livello medio del mare

25 Febbraio	Ore 9 ant.		Ore 9 pom.	
	Ore 9 ant.	Ore 9 pom.	Ore 9 ant.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	758.6	758.5	760.7	
Termometro centigr.	+2.8	+9.2	+4.8	
Tensione del vap. acq.	4.2	4.1	4.8	
Umidità relativa	75	47	74	
Direzione del vento	NNE	SSW	S	
Velocità chil. orar. del vento	8	3	14	
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	

Dalle 9 ant. del 25 alle 9 ant. del 26  
Temperatura massima = + 10.0  
» minima = + 1.1

F. BELFRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

# DOMANI 27

## Martedì Febbraio

# SI CHIUDE

la vendita biglietti della

## LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA

Con Una Lira si può vincere

# LIRE DUECENTOMILA

Il rischio di chi acquista biglietti Lotteria è di soli Venticinque Centesimi, perchè ogni biglietto, vincitore o non, viene riaccolto dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco in ragione di Centesimi Settantaquattro; — conformemente programma pubblicato.

I lotti da Cento Numeri hanno vincita garantita in contanti.  
L'importo di tutti i premi è depositato presso la Banca d'Italia - Sede Genova.

**Estrazione irrevocabile**  
al 28

# FEBBRAIO 1894

La vendita dei pochi biglietti ancora disponibili è aperta in Genova presso la BANCA di EMISSIONI Fratelli CASARETO di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

## Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

**ALLA LIBRERIA P. MINOTTI**  
Piazza Unità d'Italia - PADOVA  
Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di copertina

Si garantiscono i regali

Presso le Librerie Drucker e Draghi al prezzo di Lire Una  
trovasi in vendita il nuovo Romanzo DI PIO PASSARIN

**Un'Oasi della Vita**  
già pubblicato nelle appendici del Giornale di Padova **IL COMUNE**

## LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.

Haasenstejn e Vogler

Nuova Pasticceria e Böttiglieria di NICOLA RONCHI alla "Città di Vittorio., - Padova Via Portici Alti 1090

Cent. **3** Cent.  
PER OGNI PAROLA

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano e mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità.

**HAASENSTEIN & VOGLER**  
Via Spirito Santo N. 982

**Diversi**

**ESPERTO** tecnico meccanico, primarie referenze, disposto recarsi dovunque. Progresso 500 Posta Milano. 280 M

**MAESTRA** patente superiore cerca posto presso asilo o casa commerciale. Scrivere R. E. 101 Posta Milano. 281 M

**RAPPRESENTANTI** cerca ovunque Ufficio Commissioni Carrea 35 Trapani. Francobollo per la risposta. 283 N

**ISTITUTTRICE** conosce bene inglese, tedesco, francese, musica, desidera posto presso distinta famiglia contro mantenimento e salario. Eccellenti referenze C. 1188 M Haasenstein e Vogler Milano. 288 M

**Se amate**

avere nella vostra famiglia i più buoni e pregiati prodotti della fertile Sicilia rimettete per posta il vostro biglietto da visita a **Niccolò Citarda Minneci** Emporio dei Prodotti Siciliani in Palermo, Piazza Marina N. 20 e riceverete gratis il listino coi prezzi di tutti i prodotti e specialità per pacchi postali franco al vostro domicilio 26

**PUBBLICAZIONI**

della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI — Psiche
- G. GARBIERI — Aritmetica pratica
- » Elementi di geometria
- P. SELVATICO — Guida di Padova
- G. GALLINA — Comedie del Teatro Veneziano
- G. JERANTI — La Monaca assassina (Romanzo)
- (di prossima pubblicazione)
- A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore a Gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si eseguisce qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza.

**MUSICA A CASA**

500 pezzi per Pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

- 100 ballabili dei più in voga e recenti.
- 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
- 30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.
- 11 bellissime ouvertures
- 36 canzoni senza parole di Mendelssohn
- 182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente.  
**MORITZ GLOCAU J.**  
Amburgo (Germania) H40P

Ferro China - Bisleri

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE?? VOLETE LA SALUTE??

DI **F. BISLERI - Milano**

**ACQUA**  
DI **NOCERA UMBRA**

da celebrità mediche  
riconosciuta e dichiarata  
la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA  
Chicago, 26-8-98.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT  
Prof. di Chimica Teologica al Politecnico di Berlino

Visto: Il R. Commissario Gerente  
UNGARO

Reg. sig. F. Bisleri,  
Milano, 16-11-82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encoraggio per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai gioviosissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO  
Medico di S. M. il Re

Ferro China - Bisleri




Vendita a Padova: L. Corneio - Pianeri e Mauro; Roma: Carlo Bode (P. al. Sciarra), ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie. H 177 V

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche, Succ.  
**ALL'OFFICINA E FONDERIA E. DE MORSIER**  
FONDATA NEL 1850  
**IN BOLOGNA**  
15 Medaglie d'oro — 16 Medaglie d'argento — Vari Diplomi  
Medaglie di bronzo — Menzioni Onorevoli, ecc.

**Turbine e Motori Idraulici**

rendimento dell'80 all'85 0/0 e ciò tanto per Turbine fuori acqua che per per Turbine annegate o maniche di tubo aspirante ad asse orizzontale o verticale. Fu verificato anche il 90 0/0 e più con esperimenti rigorosissimi di freno, ripetuti per 3 giorni.

**REGOLATORI, SERVO-MOTORI E COMPENSATORE**  
Brevettato sistema De Morsier  
Assicurato alla Turbine la medesima regolarità di marcia che quella di una perfetta macchina a vapore.

**LOCOMOBILI E TREBBIATRICI**  
per montagne e piccoli poderi, premiate colle più alte onorificenze in tutte le Esposizioni e Concorsi.

**MACCHINE E CALDAIE A VAPORE**  
Specialità per macchine composte fisse o semifisse di grande economia di combustibile, perfetta regolarità, molto adattate per comando di macchine dinamo-elettriche.

**SPECIALITÀ PER CARTIERE**  
Macchine da carta in piano od a tamburo. Molazzo a pietre indipendenti, tagliatrici, ecc.

**ALZAMENTO D'ACQUA**  
tanto per irrigazione, bonificazioni, ecc., che per acqua potabile, per servizio pubblico e privato.

**IMPIANTI ELETTRICI**  
per luce e forza motrice. H 164P

**Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia**  
**Meissen (in Sassonia)**

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa  
fondata nel 1710  
Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.  
Oggetti di porcellana per uso chimico H45P

**SENAPISMO RIGOLLOT**

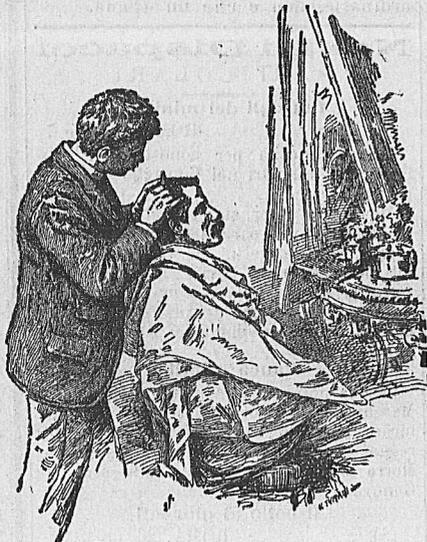
Contro le **CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA**, ecc.  
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.  
Si vende, in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.  
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,  
**P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.**

**LA HEBEZEUGFABRIK KOLN**

**GEORG KIEFFER**  
FABBRICA DI APPARECCHI ELEVATORI A Colonia  
FORNISCE

**Taglie, Montacarichi, Çavi, Verricelli, Gru, Çatene da bastimento**

Ruote dentate per catene e Catene calibrate — Ripara ogni genere di Carrucole —  
Ferrovie con trazione (Ferrovie funicolari) Elevatori a catena — Trasportatori  
Ferrovie sospese per trasporti interni, per scopi diversi  
Trasmissioni a catene americane — Catene Gall



**VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA**

**CHININA MIGONE**

**CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONVINTI E CONTENTI**

**Basta provarla per adottarla**

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande a L. 8.50  
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.  
A FADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere ai Servi.  
Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano.  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 120 P

1a  
**Pubblicità**  
è il solo mezzo  
per far prosperare i propri interessi.

**ANTICA FONTE PEJO**

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomanata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V

**HAASENSTEIN & VOGLER**

UFFICIO INTERNAZIONALE DI PUBBLICITÀ'

Concessionari esclusivi della pubblicità dell'

**INDICATORE UFFICIALE**

su tutte le Guide ed Orari Ufficiali editi dalla Casa POZZO

VIA SPIRITO SANTO, 982 - PADOVA - 982, VIA SPIRITO SANTO

FIRENZE	VENEZIA	TORINO	NAPOLI	ROMA	MILANO
Via Panzani, 2	Piazza S. Marco, 144	Via S. Teresa, 13	Str. S. Brigida, 39	Via delle Muratte	Corso V. E., 18

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

**Emulsione Scott**

Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda.

**È più efficace dell'Olio semplice**

perché è chimicamente preparata per la digestione e non stanca lo stomaco.

L'Emulsione Scott è un alimento grasso che non nausea, arricchisce il sangue ed arresta la consunzione. È constatato che l'Emulsione Scott migliora le condizioni dei tisici anche all'ultimo grado prolungandone la vita.

**GUARDARSI DALLE IMITAZIONI.** La genuina Emulsione Scott porta la nostra marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

Padova 1894, Tip. F. Sacchetto